



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
S E D E

INTERROGAZIONE URGENTE (A RISPOSTA SCRITTA)

Oggetto: illegittima procedura di assunzione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma quale dirigente a tempo indeterminato della medesima Camera di Commercio.

Il sottoscritto Consigliere regionale:

PREMESSO CHE

- Lo Statuto della Camera di Commercio di Roma prevede, all'art. 4 che l'Ente possa svolgere le funzioni delegate dalla Regione Lazio;
- Il medesimo Statuto prevede, tra gli organi camerali, il **"Consiglio"**, che è composto da **componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio**;
- Il "Consiglio" nomina i componenti della "Giunta" della Camera;
- Sempre il "Consiglio" nomina il Presidente della Camera di Commercio;
- Infine, il "Consiglio camerale" nomina i membri del Collegio dei Revisori. Quest'ultimo, è supportato da tre "membri supplenti" di cui uno nominato dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio;
- Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00140, pubblicato sul BURL n. 63 del 6 agosto 2015, sono stati nominati 33 componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Roma;
- Che il Consiglio, la Giunta ed il Presidente della Camera hanno pieni poteri di controllo sulla legittimità dell'azione amministrativa della medesima Camera di Commercio (artt. 14, 21 e 25 dello Statuto della Camera di Commercio di Roma);

Dato atto che l'art. 4 della Legge n. 580/1993 (riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura) impone la vigilanza sul sistema camerale, oltre che al Ministero dello Sviluppo Economico, anche alle Regioni;

Constatato che:

- Ulteriore organo ed incarico all'intero della Camera è costituito dalla figura del **"Segretario Generale"**, il quale svolge notevoli e rilevanti funzioni descritte puntualmente all'art. 31 del citato Statuto della Camera di Commercio;

- Tra le varie funzioni e compiti, il Segretario Generale svolge un ruolo fondamentale per quanto attiene al conferimento di incarichi “esterni” (art. 31 comma 6, lett. l, ovvero lett. q) ed s) e per quelli “interni”, con particolare riferimento agli incarichi di livello dirigenziale (art. 31, comma 6, lett. e), f), g), h);
- Parimenti ampi sono i poteri e le competenze del Segretario Generale in materia di “risorse umane” ove “svolge le attività di organizzazione e gestione del personale” (art.31, comma 6, lett. i) ed inoltre **“presiede le Commissioni di concorso per il reclutamento del personale ed è responsabile delle procedure (lett. k);**
- Con proprio regolamento (allegato F al verbale n. 1 dell’aprile 2017), in attuazione di quest’ultima disposizione statutaria, è stato disposto che anche per le procedure di mobilità di personale tra enti camerale la commissione esaminatrice era, e doveva restare, nominata e presieduta del Segretario Generale (art. 42);

Rilevato che **in pieno contrasto con l’art. 31, comma 6, lett. k dello Statuto della Camera di Commercio di Roma, in data 27 novembre 2017, il regolamento per le procedure di mobilità è stato modificato e le commissioni esaminatrici sono divenute a nomina del Dirigente dell’Area Risorse Umane** che, tuttavia, non le presiede (nuovo art. 42 del regolamento). Il dirigente, inoltre, stando alla nuova norma, non può sindacare i lavori della Commissione, in teoria anche illegittimi, in quanto il nuovo art. 42 prevede che egli possa solo **“prendere atto, con propria determinazione, delle decisioni assunti dalla Commissione”**;

Considerato che

- **con Determinazione n. 129/AREA I/RB del 9 agosto 2018 la Camera di Commercio di Roma ha bandito un “Avviso di mobilità esterna volontaria per un posto con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, qualifica unica dirigenziale profilo professionale di Dirigente Amministrativo riservata al personale dipendente di enti del sistema camerale”;**
- **tale procedure si è conclusa il 18 ottobre 2018 ed ha visto quale vincitore il Dott. Pietro Abate;**
- **il Dott. Pietro Abata è tutt’ora, e da anni, Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma;**
- il Dott. Pietro Abate risulta, dal CV pubblicato sul profilo internet istituzionale della Camera di Commercio di Roma, dipendente dell’Unione regionale delle Camere di Commercio del Lazio (Unioncamere Lazio) che per stessa dichiarazione del Dott. Abate risulta essere ente “privato” (come private l’ANAC ritiene tutte le Unioncamere regionali ex “Delibera n. 1033 del 5 ottobre 2016”), ma non è sulla mobilità privato- pubblico che la presente interrogazione basa il proprio nucleo essenziale;
- **non è chiaro se il Dott. Abate, per accedere la precedente incarico presso l’Unioncamere Lazio, abbia mai superato una prova selettiva pubblica,** indispensabile per accedere, successivamente, ad una procedura riservata di mobilità verso la Camera di Commercio di Roma (ex art. 97 della Costituzione), dato atto che non se ne rinviene traccia nel citato CV;
- il parere del Consiglio di Stato n. 2614 del 17/09/2015, il quale ammette un passaggio di personale dalle Unioni delle Camere di Commercio Regionali ad altra amministrazione, si esprime su personale assunto con procedure selettive (e non potrebbe essere altrimenti visti l’art. 97 della Costituzione, le connesse pronunce, come Corte cost. n. 108/2011 e decisioni ad esse collegate quali Corte Conti Lombardia n. 76/2014);
- anche nel caso, tutt’ora da chiarire, se ed in quale procedura selettiva via sia stato l’ingresso del Dott. Abate presso Unioncamere Lazio (e successivamente presso la CCIA di Roma) resta da **approfondire il motivo per il quale è stata limitata irrazionalmente la platea dei destinatari dell’avviso ai soli dirigenti del sistema camerale,** una limitazione non prevista dall’art. 30 del D.lgs. 165/2001 né da altre norme in vigore;

- il decreto legislativo n. 219/2016 prevede, all'art. 3, che vi sia un piano nazionale di riordino e redistribuzione del personale di tutte le Camere di Commercio, nel quale agevolare il passaggio tra enti del sistema camerale dei lavoratori in soprannumero, in assenza del quale è "in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo, e con qualsiasi tipologia contrattuale";

Constatato che la Commissione di selezione che il Dirigente delle Risorse Umane (determinazione n. 130 area I RB72018) ha nominato ex art. 42 del nuovo regolamento sulla mobilità appare formata da professionalità attualmente incaricate da parte del medesimo Ente di svolgere alcuni compiti remunerati dalla stessa Camera ed in particolare:

- Il presidente della Commissione, Prof. Avv. Luca Tamassia, risulta essere attualmente incaricato dalla medesima camera di commercio di numerosi incarichi tra i quali lo svolgimento di un corso di formazione in materia di gestione delle risorse umane per un importo pari ad € 43.992,00 (iniziato il 21 marzo 2018 per la durata di 24 mesi);
- il Prof. Avv. Alfonso Celotto, componente della medesima commissione, risulta essere stato incaricato di difendere la medesima Camera di Commercio in alcuni procedimenti amministrativi, tutt'ora pendenti;

Ritenuto che gli incarichi conferiti ai predetti commissari di valutazione siano, per espressa previsione dell'art. 31 dello Statuto della medesima Camera, sotto il coordinamento, il controllo e la gestione del Segretario Generale, risultato vincitore della selezione;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA:

Il Presidente della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti e l'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive a rispondere di:

- *quali iniziative intendano porre in essere per verificare la correttezza della procedura attraverso la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma è stato assunto a tempo indeterminato presso la medesima camera con la qualifica di Dirigente Amministrativo;*
- *quali iniziative intendano porre in essere per verificare se le vantaggiose coincidenze consistenti in modifiche regolamentari e commissioni di esperti retribuito con lauti compensi dalla medesima CCIA di Roma siano in linea con la normativa anticorruzione e soprattutto con il principio del conflitto di interessi, anche potenziale;*
- *quali atti porranno in essere per verificare se la mobilità tra privato (Unioncamere) ed Ente Pubblico (Camera di Commercio) sia stata attivata da persona, quale il Dott. Abate, che abbia superato un regolare concorso pubblico per l'accesso ad una pubblica amministrazione;*
- *voler attivare l'ANAC per una analisi sulla compatibilità del comportamento tenuto dai responsabili della Camera di Commercio, in particolare il Dirigente delle Risorse Umane, con la normativa anticorruzione e trasparenza;*
- *quali indicazioni possa impartire ai Consiglieri della Camera, nominati dal Presidente della Giunta Regionale, sulla questione sollevata dall'odierna interrogazione.*

Fabrizio Ghera
